

Investimenti Arteconomy



FIERE NFT ad Art Basel Miami

Art Basel Miami Beach in arrivo dal 2 al 4 dicembre, lancerà la mostra «Humans + Machines: NFTs and the Ever-Evolving World of Art» in collaborazione con la blockchain open source Tezos. I visitatori potranno creare un'autoritratto

generativo? Al che potranno contare come NFT da asporto. La mostra presenterà una serie di opere di artisti generativi e NFT tra cui Helena Sarin, Matt DesLauriers, Sutu (Stuart Campbell) e Iskra Veltchikova. L'attacco informatico del 20 ottobre scorso alla casa madre MCH evidentemente non ha fatto perdere la fiducia nella rete!



ONLINE

arteco-
nomy.com
New York torna
ad essere al
centro degli
scambi

Scambi digitali. Gli Nft e gli ostacoli di un mercato illiquido: il secondario non decolla

La rivoluzione annunciata dei collectible digitali è in una fase di stallo

Maria Adelaide Marchesoni

Gli NFT continuano ad attirare una gran quantità di denaro da artisti, collezionisti e investitori. Dal 2,9 milioni di dollari di NFT sborsati per comprare il primo tweet del ceo di Twitter Jack Dorsey all'opera d'arte da 69 milioni di dollari di Beeple, i Non Fungible Token li troviamo ovunque. Interesse mediatico a parte, ci sono alcuni problemi e ostacoli che gli NFT legati all'arte presentano e, in particolare, il più insidioso e significativo è la mancanza di liquidità, al contrario di quanto appaia. Tutto a causa della difficoltà di confrontare le diverse opere NFT offerte dai venditori e il basso numero di offerte fatte dai compratori. Il basso volume di transazioni rende più difficile determinare il valore di ogni NFT. Gli investitori che sono sopravvissuti alla crisi finanziaria del 2008 capiscono l'importanza di questo aspetto operando in un mercato in cui gli scambi non sono costanti e le possibilità di scambiare NFT sul secondario sono ancora troppo fosche.

Un mercato illiquido

L'illiquidità degli NFT è un tema affrontato nella recente analisi di ArtTactic, «NFT Market Report, November 2021», attraverso alcuni dati puntuali. Dei 6.665 NFT quotati su Nifty Gateway - spiega l'analisi che si concentra solo su questa piattaforma - tra febbraio 2020 e fine settembre 2021, il 53% ha registrato vendite sul mercato secondario. Tuttavia, solo il 22% di questi (1.445 NFT in totale) ha mostrato una quantità significativa di vendite sul secondario (oltre il 75% delle edizioni comitate vendite). In contrasto con il mercato primario, che ha visto un tasso di vendita complessivo del 96%, il ridotto volume di scambi mostrato nel mercato secondario implica bassi livelli di liquidità per la maggior parte degli NFT quotati. Se l'analisi viene fatta sugli NFT in edizione unica (opere uniche) quotate su Nifty Gateway solo il 13% è stato scambiato sul mercato secondario (418 su un totale di 3.140 NFT), con l'84% di queste che ha registrato solo una vendita dal secondo scambio in poi. Al contrario, per gli NFT a tiratura limitata (escluso le edizioni single), il 65% di questi è stato scambiato sul mercato secondario per più della metà dell'ultima edizione e il 47% degli NFT ha superato i tre quarti della loro tiratura. Tuttavia, per gli NFT in edizione aperta più ampia, solo il 40% di questi ha registrato più della metà dell'ultima edizione scambiata sul secondario. Insomma i secondi passaggi di mano non sono frequenti e la circolazione è rarefatta.

I nuovi progetti

Puntare a favorire una maggior liquidità degli NFT sembra essere il prossimo obiettivo e gli interessi sono talmente elevati che stanno spuntando diversi progetti e la tecnologia viene in soccorso. Uno di questi è NFT Tech, che sta progettando di lanciare un mercato liquido a costo zero per scambiare NFT attraverso un sofisticato «Liquid Matching Engine» che trasforma un NFT in un asset liquido assegnandogli un valore minimo al fine di garantire la liquidità e aprire anche l'opportunità di vendere NFT in un mercato secondario.

Mercato primario vs secondario

Tra febbraio 2020 e settembre 2021, come sottolineano gli analisti di ArtTactic, la piattaforma Nifty Gateway ha lanciato 6.665 NFT, che rappresentano le opere d'arte digitali di 428 artisti, per un ammontare totale di 398,9 milioni di dollari, attraverso la vendita di poco più di 283.794 edizioni NFT tra il mercato primario e secondario. In dettaglio sul mercato primario è stato generato il 52%, pari a 206,2 milioni di dollari, del valore totale delle vendite di NFT (mercato primario e secondario) con un prezzo medio di vendita di 1.777 dollari. La maggior parte delle vendite in questo periodo è costituita da opere d'arte con un prezzo medio di vendita di 1.177 dollari. Per contro gli NFT venduti attraverso il mercato secondario hanno generato vendite totali per 192,7 milioni di dollari (il 28% in meno del valore totale del mercato primario). Complessivamente attraverso il mercato secondario sono state vendute 108.636 edizioni NFT, il 38% in meno del volume totale nel mercato primario, ma con un prezzo medio di vendita più alto di 1.774 dollari (in aumento del 51%). Infine, dei 6.665 NFT lanciati su Nifty Gateway il 53% ha mostrato vendite ripetute di edizioni NFT sul mercato secondario (3.535 NFT in totale) con la maggior parte (81%) scambiata con prezzi medi superiori a quelli di lancio.

I livelli di prezzo

Dopo il picco del marzo 2021, la quota di nuovi NFT lanciati su Nifty

SCAMBI DI OPERE NFT. Dove va la liquidità

NFT, SU NIFTY GATEWAY VINCE IL PRIMO MERCATO

Le vendite complessive di NFT sulla piattaforma. Mercato primario vs mercato secondario. Dati in migliaia di dollari



NFT, IL PREZZO MEDIO DEGLI SCAMBI SU NIFTY GATEWAY

Mercato primario vs mercato secondario. Dati in dollari



Fonte: NFT Art Market Report, novembre 2021 ArtTactic

Gateway si è ridotta significativamente, soprattutto, nella fascia alta del mercato. Le vendite sopra i 100.000 dollari sono scese dal 18% nel primo trimestre 2021 (vendite totali di 122,2 milioni di dollari) a solo l'1,2% nel terzo trimestre (vendite totali pari a 2,2 milioni di dollari). Nessun nuovo NFT è stato venduto con valori superiori a 750.000 dollari sul mercato primario dal maggio 2021. In confronto, la percentuale di NFT venduti nella fascia bassa del mercato è aumentata notevolmente negli ultimi mesi, rappresentando il 77% degli NFT lanciati nel terzo trimestre 2021.

Gli artisti

Un piccolo gruppo di artisti NFT genera più della metà del valore totale delle vendite e gli artisti digitali rappresentano l'80% del totale delle vendite. Millennial (126 artisti) e Gen Z (24 artisti) generano il 61% delle vendite del mercato primario e secondario su Nifty Gateway, con vendite totali di 197,2 milioni di dollari. Infine l'analisi mostra chiaramente lo squilibrio di genere nell'attuale mercato NFT: gli uomini generano il 77% del valore totale delle vendite. In conclusione quello degli NFT si presenta come un mercato di emissioni fatto da un pugno di artisti e un gruppo di mani forti di compratori con interessi legati allo sviluppo tecnologico.

Rischio bolla senza cornice regolamentare

ARTE DIGITALE

Giuditta Giardini
e Marielena Pirelli

Un investimento rischioso e di nicchia. L'esempio riportato nel nuovo libro «Cripto Arte» di Fabio Antonaccio, ufficiale della Guardia di Finanza, esperto in materia di contratti di riciclaggio e fiscali nazionali e internazionale, è calzante. Fa riferimento alle condizioni contrattuali pubblicate nel catalogo da Christie's per la vendita di «Eve: Rydys: the first 5,000 days» dell'artista Beeple aggiudicata lo scorso marzo per oltre 69 milioni di dollari. Dopo aver chiarito che la proprietà di una NFT è esclusivamente un diritto di proprietà dell'opera digitale, senza altri diritti connessi, la nota casa d'aste si è deresponsabilizzata dallo smarrimento delle chiavi d'accesso private; dalla commissione di errori da parte del custode dell'NFT; da attacchi hacker della strumentazione informatica; dall'intervento regolamentare sfavorevole o dalla tassazione degli scambi di NFT nelle giurisdizioni coinvolte. Inoltre Christie's ha limitato e riservato l'accesso alle contrattazioni solo a chi possedeva una conoscenza sufficiente della funzionalità, dell'utilizzo, delle modalità di archiviazione, dei meccanismi di trasmissione del NFT, dei meccanismi di archiviazione dei token (all'interno di portafogli digitali), della tecnologia blockchain e dei relativi sistemi software, nonché delle caratteristiche del relativo smart contract. Per di più, si chiedevano ai clienti ulteriori rassicurazioni sulle criptovalute e sul pagamento, nonché la titolarità di un idoneo portafoglio digitale o la fruizione del ser-

vizi di un wallet custodian, a nome dell'acquirente. Andando a circoscrivere un mercato già di nicchia ai pochissimi esperti.

E poi nessuna regolamentazione per i diritti connessi all'acquisto di NFT e copyright, impossibile un loro inquadramento standardizzato, secondo Antonaccio anche per le differenze sostanziali esistenti tra le diverse piattaforme di scambio. I mercati di CryptoKitties e di Valuables specializzati nella vendita di tweet su blockchain di Ethereum, impongono agli autori di non replicare i tweet scambiati per preservarne il valore. Sul piano strettamente tecnico, sarebbe possibile creare plurime copie, quasi identiche, della stessa opera digitale. Nell'ipotesi in cui, con un NFT, si acquistino ulteriori diritti sull'opera, per regolamentare ulteriori aspetti - spiega Antonaccio - o per inibire ulteriori creazioni della stessa, si renderebbe necessario un contratto integrativo rispetto allo smart contract nella forma di un tradizionale contratto ad hoc. Inoltre, non è ancora chiaro se con il token, sia ceduto solo il codice hash della descritta immagine, oppure l'acquirente diventa titolare dell'immagine sottostante il rapporto. In generale le piattaforme non prevedono royalties da diritto di seguito fatta eccezione al marketplace Farible, che consente al creatore di fissare un piano di remunerazione con determinazione in termini percentuali sul prezzo di vendita futuro (su smart contract).

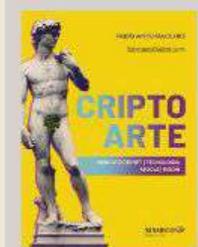
Il legislatore europeo all'emergente fenomeno risponde in modo lento: oggi la legislazione degli Stati membri dell'UE non prevede alcuna tutela giuridica specifica volta alla copertura delle perdite subite dall'investitore in NFT, né offre alcuna garanzia circa la possibilità di poter accedere, nuovamente, alle proprie

riserve di cripto-asset o in caso di furto. Il 28 aprile 2021 Ema, richiamando un suo documento con le autorità Eba e Elops del 2018, ha pubblicato un alert evidenziando i rischi connessi alle cripto-asset (scarse informazioni sulle modalità di determinazione dei prezzi; volatilità delle quotazioni; complessità delle tecnologie sottostanti; assenza di tutele legali e contrattuali, di obblighi informativi da parte degli operatori e di forme di supervisione su tali operatori non che di regole a salvaguardia delle somme impiegate, per citarne alcuni). Nel settembre 2020, la Commissione europea ha presentato una proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo ai mercati delle cripto-attività (MiCA) che

rientrerebbe all'interno del Digital Finance Package. La proposta ha ricevuto l'ok della Banca Centrale Europea, favorevole ad un quadro armonizzato a livello unionale, che ha suggerito di approfondire i profili di politica monetaria. Il Regolamento coprirà tutti i token legati ad attività, token di moneta elettronica, e cripto-attività diverse dai token in cui sono inclusi gli NFT diffusi nel mondo della criptoarte. La proposta disciplinerà gli emittenti di NFT e prevederà obblighi per i fornitori di servizi per le cripto-attività.

Provenienza e anticiclaggio delle opere: secondo Antonaccio, la progressiva diffusione della criptoarte, impone un'immediata riflessione sul possibile utilizzo di opere d'arte digitale in transazioni di virtual money muling o in circuiti di riciclaggio internazionale. Nel «Report Est. Updated Guidance for a risk-based approach to virtual assets and VASP», pubblicato il 28 ottobre 2021, si considera la progressiva diffusione di cripto-asset come gli NFT. Nel rapporto finale è stato evidenziato che alcuni NFT, che a prima vista non sembrano costituire virtual asset ai fini della disciplina anticiclaggio, in Italia contenuta nel D.Lgs. n. 231/2007, in realtà potrebbero essere considerati tali se nella pratica vengono utilizzati a fini di pagamento o d'investimento, come nel caso di token impiegati per la vendita di opere d'arte o collectibles; in prospettiva andranno definite le regole per l'estensione degli obblighi anticiclaggio alle piattaforme estere operanti anche in Italia, con l'attivazione di un punto di contatto centrale, necessario per assicurare in Italia un presidio efficace e monitorare i rischi di penetrazione del sistema economico da parte di capitali illeciti.

IN CERCA DI REGOLE



Libro guida sulla crypto art
L'autore è Ufficiale della Guardia di Finanza, si occupa di contrasto al riciclaggio e di fiscalità nazionale e internazionale

Azioni illecite
Piattaforme
sotto attacco:
la community
le difende

Attenzione ai rischi di clonazione, impersonificazione e contraffazione

Marielena Pirelli

Quando parliamo di NFT ci muoviamo in un mercato decentralizzato, nato libero da organi di controllo centralizzati. Ad oggi i principali elementi di sicurezza sui quali si basa sono la tracciabilità su blockchain e la community. Ma non tutto va come previsto e ricorrono azioni improprie, con un eufemismo. «La prima è la clonazione - spiega Bruno Pittalis, cryptoart expert, auctions coordinator e Nfts sale advisor, nonché communications and brand awareness al Museum of Contemporary Digital Art (MoCDA) - in luglio per alcune ore è stato creato un sito clone del marketplace OpenSea. Tale operazione risulta nella sottrazione di svizzeri ETH e opere Nft da molteplici wallet di collezionisti. La community ha denunciato l'accaduto e segnalato lo scam in corso tramite twitter. Il primo tra gli organi di controllo del mercato degli Nft oggi è rappresentato dal denunciante della community. Secondo rischio la impersonificazione: nell'agosto scorso diversi collezionisti Nft sono stati dirottati verso un account Discord che impersonificava un responsabile del team di supporto del marketplace OpenSea. Le opere sono state trafugate attraverso la scansione di un QR Code fornito dall'operatore permettendo così l'accesso ai propri wallet.

E poi, come per il mercato tradizionale, anche online la contraffazione delle opere è possibile. «A settembre il collezionista (whale) Pranky ha acquistato opera contraffatta di Banksy per 100 ETH. Anche avendo cercato di sincerarsi della veridicità dell'opera senza essersi riuscito a decidere di investire la cifra di 300.000 dollari (valore alla data dell'accaduto). A transazione avvenuta scopre, invece, che l'opera non era di Banksy e tramite controllo incrociato tra blockchain e social riesce a risalire all'Impostore che a quel punto decide di restituire l'intera somma ai collezionisti» racconta Pittalis. Quali conseguenze hanno avuto i truffe? «Al seguito di una prima ondata di attività improprie, è emersa all'interno della community la necessità di una riflessione sulla tutela del mercato». Cosa fare quando un'opera Nft viene sottratta dal suo portafoglio virtuale? «Entra nella blockchain, sino ad arrivare all'eliminazione dell'opera e alla sua sostituzione. Oggi però si teme che scegliendo una di queste soluzioni le rarità sui progetti verrebbero alterate influenzandone il valore». Esistono strumenti di verifica. «Tuttavia quelli ufficiali offerti dai vari marketplace sono in fase d'implementazione, causa la giovane età del mercato e l'estrema velocità della sua evoluzione. OpenSea, detentore del mercato secondario, cerca di corre ai ripari offrendo ai collezionisti elementi di verifica come la check mark, cioè verifica su account OpenSea (Spunta Blu), ottenibile per gli account (collector/artist) attraverso la verifica del numero minimo di 50.000 follower su twitter e per le collezioni attraverso un minimo di 100 ETH di transazioni avvenute. O ancora sos button: un intervento immediato per bloccare le transazioni e wallet sospetti simile al blocco della carta di credito quando è smarrita» conclude Pittalis.